

## SIMONA MONTESARCHIO DIRETTORE GENERALE UNITÀ DI MISSIONE PER IL PNRR- MIM

### LE MOTIVAZIONI DEL CICLO DI WEBINAR DEL MIM

Il Direttore Montesarchio informa che il **Ministero sta avviando un ciclo di webinar specifico sulle rendicontazioni dei progetti del PNRR**, e quindi questo è solo il primo di una serie di appuntamenti che programmeranno a breve.

Il Ministero ha verificato che in molti casi le rendicontazioni che vengono caricate a sistema non rispettano in pieno le indicazioni dell'Unità di Missione, per cui vengono rimesse in lavorazione con richieste di integrazioni e rettifiche.

Le Province hanno **un numero elevato di interventi nel settore dell'edilizia scolastica**; da qui l'importanza per l'Unità di missione di rivolgersi a tali enti per cercare di fare in modo che le **rendicontazioni siano corrette**.

### LE RICHIESTE DI MODIFICHE PROGETTUALI

Rispetto alle richieste di modifiche progettuali, così come le varianti, il Ministero deve condurre delle verifiche con attenzione per decidere se siano realmente ammissibili.

Il MIM richiede che le modifiche progettuali siano presentate solo **se indispensabili per la prosecuzione dei lavori; se si tratta invece di lavorazioni complementari e ulteriori e non previste, e' inutile caricarle a sistema** perché l'Unità di missione ha già molte difficoltà ad ammettere anche quelle **strettamente necessarie, che derivano da eventi imprevisti e imprevedibili**, anche a seguito dei controlli della Commissione europea.

## PIERO ANTONELLI – DIRETTORE GENERALE UPI

### PREMESSA

Il Direttore ringrazia la Dott.ssa Montesarchio e i suoi collaboratori per aver accolto la richiesta di UPI di interloquire tramite un webinar con le Province sulle problematiche che stanno affrontando nella realizzazione degli interventi del PNRR.

La presenza di quasi 400 persone collegate dimostra la utilità di confronti come questo.

### CONSIDERAZIONI SUL PNRR: LA CENTRALITÀ DEL SISTEMA DI GOVERNANCE NEL PNRR E LA NECESSITA' DI STRETTA COLLABORAZIONE NELLA REALIZZAZIONE INTERVENTI

La scorsa settimana UPI, Anci e Conferenza delle Regioni hanno avuto un incontro con i tecnici della Commissione europea sullo stato di avanzamento del PNRR

In tale occasione UPI ha sottolineato l'importanza **del sistema di governance del PNRR** messo in campo dal Governo italiano.

Riferisce che in occasione della riunione della Cabina di Regia PNRR tenutasi in data odierna è stato rappresentato **l'importante impegno che il sistema delle Province sta riversando sui progetti legati al PNRR**, che sono quasi tutti interventi che gestisce il ministero dell'istruzione: si tratta di 1496 progetti che riguardano strutture scolastiche, per quasi 3 miliardi di risorse assegnate.

Le Province hanno aggiudicato 6402 gare e stanno realizzando gli interventi, molti dei quali sono in fase molto avanzata.

Sottolinea l'importanza a questo punto di **rafforzare la collaborazione tra Ministero titolare, i soggetti attuatori- le Province- e la struttura di missione.**

**Questa è la vera sfida da affrontare nella fase di realizzazione degli interventi**

## **PROBLEMA DELL'INCREMENTO DEL COSTO PER MATERIALI E ENERGIA - INDEBITAMENTO DELLE PROVINCE**

Allo stesso tempo evidenzia una ulteriore criticità che attiene all'aumento della spesa per le opere PNRR: le Province stanno impegnando risorse proprie per oltre 100 milioni di euro a causa dell'incremento del costo dei materiali e dell'energia; si sono pertanto indebitate per raggiungere l'obiettivo.

Tale problema è stato già posto politicamente al Governo e verrà evidenziato anche in futuro da UPI.

### **LE ULTERIORI RICHIESTE DI UPI:**

#### **- AVVIARE UNA INTERLOCUZIONE COSTANTE TRA PROVINCE E AMMINISTRAZIONI TITOLARI**

La conversione del Decreto Legge n. 19, in particolare l'art. 2, ha obbligato gli enti ad aggiornare il cronoprogramma procedurale e il cronoprogramma finanziario su ReGiS. **Le Province hanno necessità di comprendere qual è lo stato e l'analisi dei dati caricati dalle Province sul sistema.** È importante che da parte delle amministrazioni titolari ci sia una costante interlocuzione con le Province per aggiornarle rispetto al caricamento dati, e supportarle nel caso di necessità di rettifiche e integrazioni.

#### **- VELOCIZZAZIONE DELLE FASI DI CONTROLLO E VALIDAZIONE DEI DATI CARICATI SU REGIS PER ACCELERARE I FLUSSI FINANZIARI**

Il Decreto Legge n. 19 ha concesso la possibilità di richiedere un anticipo sui pagamenti del 30 per cento, che va erogato entro 30 giorni.

Oltre all'anticipo però bisogna considerare che molte opere delle Province sono in fase di avanzata realizzazione e quindi tali enti hanno già caricato anche rendicontazioni per ulteriori SAL sul ReGiS.

**Il primo problema che viene evidenziato dalle Province è la una tempistica eccessivamente lunga nel controllo e nella validazione dei dati che sono stati caricati su ReGiS. Se questo passaggio non verrà velocizzato ci sarà impatto negativo sulla spesa, in quanto le Province continuano ad anticipare le risorse senza ricevere rimborsi e quindi si rischia un rallentamento nel rispetto della tempistica.**

#### **- AUTOMATISMI NELLE UTILIZZAZIONI DEI RIBASSI D'ASTA E NELLE VARIANTI**

Ricorda che UPI aveva chiesto **automatismi nella utilizzazione dei ribassi d'asta e nelle varianti di progetto.** Dal momento che questa richiesta non è stata accolta, si ribadisce l'esigenza di velocizzare le tempistiche di riscontro.

### **RICHIESTA DI UPI AL GOVERNO E PARLAMENTO:**

#### **INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA DELLE PROVINCE**

Anche se poco inerente al webinar, si sottolinea che UPI **continuerà ad insistere sulla necessità del rafforzamento della capacità amministrativa delle Province.** E' necessario che proprio su questo livello di governo si intervenga sul rafforzamento amministrativo di strutture indebolite dalla attuazione della Legge 56 del 2014

### LIQUIDAZIONE DELL'ANTICIPO DEL 30 PER CENTO

Rispetto alla attuazione del DL n. 19, e all'innalzamento dell'anticipo al 30 per cento, riferisce che il Ministero ha pagato tale anticipo su tutte le linee di investimento tranne quella sullo scorrimento palestre.

Per le altre linee di investimento, gli enti che hanno fatto richiesta del 30 per cento sono stati liquidati. Se alcuni enti non hanno ancora proceduto possono richiedere in piattaforma l'ulteriore quota di acconto che verrà erogata in tempi brevi.

### VARIANTI O MODIFICHE PROGETTUALI

Per quanto riguarda l'automatismo nella autorizzazione delle varianti, riferisce che il Ministero non può procedere in tal senso in quanto si riscontra un numero elevatissimo di irregolarità su tutto il territorio nazionale e sono in corso anche molte indagini.

Dalla Commissione europea viene chiesto all'Unità di missione di avere una attenzione particolare al rispetto di tutte le regole soprattutto per quanto riguarda le varianti o le modifiche progettuali; molti enti hanno per esempio stravolto l'intervento iniziale autorizzato, trasformandolo in efficientamento energetico o in adeguamento sismico. C'è una responsabilità delle amministrazioni titolari nel gestire queste modifiche sostanziali che impattano sui target.

### TEMPISTICHE PER LE VALIDAZIONI E FLUSSI FINANZIARI

Rispetto alle validazioni, in base alle circolari MEF e ai flussi finanziari, per pagare gli stati di avanzamento i rendiconti devono avere allegate determinate check list e realizzato determinati passaggi formali e sostanziali. Il Ministero garantisce la massima celerità possibile per i passaggi di sua competenza

L'Unità di missione ha tuttavia necessità di qualche giorno per chiedere chiarimenti agli enti che hanno presentato un rendiconto, per studiare determinate situazioni, nell'interesse degli stessi enti per evitare che quelle spese diventino non ammissibili.

### IL WEBINAR DI OGGI

Verranno oggi mostrati i passaggi che andranno tutti rispettati per evitare che l'Unità di missione rimetta in lavorazione i rendiconti che non sono completi.

## CHIARA DEL FOCO DIRIGENTE UFFICIO DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO DELL'UNITÀ DI MISSIONE PNRR- MIM

### LE FASI DELLE VERIFICHE DEI RENDICONTI DA PARTE DEL MIM

#### La verifica formale

Nel momento in cui un ente riceve un acconto, sarà tenuto a presentare un rendiconto con tutte le caratteristiche che verranno esposte nel webinar per ottenere una verifica positiva e quindi un esito positivo, **a livello formale**, della rendicontazione.

Spesso il Ministero rimette in lavorazione i rendiconti per carenze di documenti o qualora i documenti presenti non siano completi delle **caratteristiche formali che la Commissione europea richiede, per esempio la presenza del logo, CIG, CUP, riferimenti al DNSH.**

I rendiconti presentati passano tutti alla verifica formale, e l'Unità di missione verifica la **presenza e completezza dei documenti presentati.**

Nella prima fase del controllo formale l'Unità di missione è molto esigente in quanto è necessario reperire tutta la documentazione e assicurare che sia coerente con le indicazioni del MEF e con la manualistica.

### **Sblocco della erogazione e verifica sostanziale sulle spese e sulle procedure**

Successivamente alla verifica formale, i rendiconti passano tutti alla verifica sostanziale, durante la quale si entra nel merito della procedura contabile e della documentazione contabile, che a livello formale deve essere caricata e completa. Non si può velocizzare lo step di verifica formale perché è fondamentale per il secondo step.

Dopo il primo step si sblocca la erogazione delle successive quote di acconto, e l'ufficio prosegue parallelamente con i **controlli sostanziali sulle spese**: coloro che verranno campionati potranno essere contattati.

Parallelamente si svolge anche il **controllo sostanziale sulle procedure**, e coloro che verranno campionati per la verifica saranno sottoposti a ulteriori controlli

### **ISTRUZIONI DEL MIM**

L'Unità di missione presenta agli enti delle richieste basate sulle circolari del MEF e sulla manualistica messa a disposizione.

Sono state pubblicate sulla pagina dell'Unità di missione le **istruzioni per il caricamento della rendicontazione** e le **istruzioni per il corretto caricamento dei documenti in anagrafica progetto**. **E' possibile scaricare i documenti dal seguente link:**

<https://PNRR.istruzione.it/monitoraggio-e-rendicontazione/>

Spesso la tempistica dei controlli risulta lunga perché il Ministero analizza rendiconti carenti della parte documentale sulle procedure mentre deve essere presente la base giuridica di determinate spese che devono essere riconosciute e ammesse (a volte ad esempio mancano i contratti).

### **LE RICHIESTE DI CHIARIMENTI DA PARTE DEGLI ENTI SULLA RENDICONTAZIONE PRESENTATA**

Le verifiche sostanziali proseguono internamente all'ufficio e in caso di necessità di integrazioni, in caso di anomalie sostanziali, di spese inammissibili, saranno avviate interlocuzioni con gli enti che hanno presentato il rendiconto.

L'Unità di missione riceve anche richieste di conferma da parte degli enti della correttezza della rendicontazione inviata, di ammissibilità di una determinata spesa e altre richieste.

**Nel momento in cui l'Unità di missione verifica nel dettaglio la sostanza del rendiconto e dovesse aver necessità di accertare la natura di determinate spese oppure la correttezza di una procedura, verranno avviate da parte del Ministero puntuali interlocuzioni con gli enti.**

### **LE INDICAZIONI DEL MIM PER LA PRIMA FASE DI RENDICONTAZIONE**

In questa prima fase di rendicontazione è importante che la documentazione richiesta dal Ministero sia correttamente presentata, indipendentemente dal fatto che siano finanziati progetti nativi PNRR o progetti in essere; ad esempio la Commissione sui progetti in essere richiede la compilazione e presentazione della check list del DNSH, anche se solo nella sezione ex post.